

Regione Lazio

DIREZIONE FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 17 luglio 2018, n. G08957

Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione di modifiche agli standard professionali dell'Operatore domiciliare all'infanzia (tagesmutter) e del Tecnico del disegno edile.

Oggetto: Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione di modifiche agli standard professionali dell'Operatore domiciliare all'infanzia (tagesmutter) e del Tecnico del disegno edile.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI:

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978: "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- la legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- il decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992, di: "Ordinamento della formazione professionale";
- la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- la legge regionale n. 17 del 31 dicembre 2015, la "Legge di stabilità regionale 2016" e, in particolare, l'art.7 contenente "Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale";
- il regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 4572 del 4 giugno 1996, con la quale sono state approvate le direttive attuative del Titolo V della legge regionale 23/92 "Modalità di procedere per la presentazione delle domande per lo svolgimento e chiusura delle attività formative non finanziate";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 968 del 29 novembre 2007, "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 452 dell'11 settembre 2012, concernente "Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 620 del 30 settembre 2014, recante "D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. concernente "Direttiva Accreditamento dei soggetti che erogano attività di

formazione e di orientamento nella Regione Lazio - Integrazioni e modifiche in attuazione dei principi di semplificazione e snellimento delle procedure”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 623 del 10 novembre 2015, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale “Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 698 del 26 gennaio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell'Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell'allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell'11 settembre 2012”;
- la Determinazione n. G02251 del 14 marzo 2016, concernente: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio”;
- la Determinazione n. G12038 del 18 ottobre 2016, concernente: “Approvazione dei modelli di attestazione delle competenze acquisite in percorsi formali di apprendimento”;
- la circolare prot.267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa”;

TENUTO CONTO CHE

- con nota prot. 523974 del 18/10/2017, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di revisione del profilo dell' “Operatore domiciliare all'infanzia (tagesmutter)”, approvato tramite la succitata Deliberazione 452 del 2012;
- con nota prot. 292237 del 18/05/2018, è pervenuta alla scrivente Direzione istanza di revisione del profilo del “Tecnico del disegno edile”, approvato tramite la medesima Deliberazione 452/2012;
- il Servizio regionale competente ha effettuato le istruttorie relative alle due istanze pervenute e, ritenendo le stesse adeguatamente motivate ed innovative, ha trasmesso tali proposte al Comitato tecnico di cui alla richiamata Deliberazione 273/2016, per ottenerne il prescritto parere di merito;

RILEVATO CHE

- la variazione di cui alla nota 523974/2017, concerne il cambiamento della denominazione del profilo dell' “Operatore domiciliare all'infanzia (tagesmutter)” in “Operatore domiciliare all'infanzia”;
- la variazione di cui alla nota 292237/2018, concerne la modifica della descrizione sintetica nonché di alcune capacità, conoscenze, risultati attesi ed indicatori di valutazione che caratterizzano lo standard professionale del profilo di “Tecnico del disegno edile”;

PRESO ATTO CHE

- il Comitato tecnico di cui appena sopra, nella seduta dell'11 luglio ultimo scorso, si è espresso a favore della suindicata proposta di revisione del profilo di "Operatore domiciliare all'infanzia (tagesmutter)";
- lo stesso Comitato, nella medesima seduta dell'11 luglio ultimo scorso, si è espresso a favore della suindicata proposta di revisione del profilo di "Tecnico del disegno edile";

RITENUTO NECESSARIO pertanto:

- approvare il profilo professionale e le competenze dell'"Operatore domiciliare all'infanzia", come descritti nell'allegato "A" della presente determinazione;
- approvare il profilo professionale e le competenze del "Tecnico del disegno edile", come descritti nell'allegato "B" della presente determinazione;

FATTI SALVI gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della notifica della presente Determinazione, autorizzati e/o approvati con riferimento all'originaria definizione dei profili succitati;

DETERMINA

Per le motivazioni sopra esposte, che formano parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- 1) di approvare il profilo professionale e le competenze dell'"Operatore domiciliare all'infanzia", come descritti nell'allegato "A" della presente determinazione;
- 2) di approvare il profilo professionale e le competenze del "Tecnico del disegno edile", come descritti nell'allegato "B" della presente determinazione;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione "Atti amministrativi" dell'argomento "Formazione" del sito della Regione Lazio, al fine di darne la più ampia diffusione.

La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Lazio, nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

[S1.3] OPERATORE DOMICILIARE ALL'INFANZIA

Settore economico professionale: Servizi alla persona

Descrizione sintetica:

L' Operatore domiciliare all'infanzia è in grado di svolgere le attività di assistenza quotidiana dei bambini e di accompagnarli nel loro sviluppo fisico psichico e intellettuale, garantendone la cura dei bisogni primari e degli ambienti di vita.

SISTEMI DI REFERENZIAMENTO	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[5.4.4.2.0] Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[24.140.415] Svolgimento di attività di custodia e cura di minori

UNITÀ DI COMPETENZE – Cura dei bisogni primari del bambino
<p>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare tecniche ed attrezzature per una corretta igiene del bambino, dei suoi indumenti e degli strumenti necessari ad accudirlo • Applicare tecniche per l'organizzazione e somministrazione dei pasti in coerenza con le indicazioni della famiglia • Comprendere e decodificare i bisogni elementari del bambino (dormire, mangiare, lavarsi, ecc.) prefigurando il tipo di intervento da realizzare (ad es. lavarlo, cambiarlo, dargli da mangiare, farlo dormire,...) in relazione all'età ed al diverso grado di autonomia • Recepire le specifiche nutrizionali e le indicazioni alimentari necessarie alla preparazione dei cibi e alla loro conservazione
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di pedagogia e psicologia infantile • Principi di puericoltura e di igiene del bambino • Principi di alimentazione nell'infanzia e dietologia infantile • Tecniche per la preparazione e somministrazione degli alimenti • Principali prodotti ed ausili per l'igiene dei bambini • Modalità d'uso e di conservazione di alimenti e prodotti per bambini

<ul style="list-style-type: none"> • Tecniche di comunicazione interpersonale • Principali riferimenti legislativi in materia di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza • Principi di diritto civile e penale sulle responsabilità dirette ed indirette nella gestione dell'infanzia e dell'adolescenza • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza ed assicurazione • Inglese tecnico di settore • Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
<p>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</p> <p>Le operazioni di cura dei bisogni primari del bambino</p>
<p>INDICATORI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione dei bisogni primari del bambino • Realizzazione delle attività di cura quotidiane (fare il bagno al bambino, vestirlo, farlo dormire e mangiare, ...) • Preparazione e somministrazione dei pasti
<p>RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE</p> <p>Attività di cura del bambino svolte quotidianamente nel rispetto delle indicazioni della famiglia e in coerenza con i bisogni del bambino</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE</p> <p>Prova pratica in situazione</p>

<p>UNITÀ DI COMPETENZE – Animazione ludico – educativa</p>
<p>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti e tecniche di comunicazione (vocale, gestuale e psicomotoria) in sintonia con le caratteristiche del bambino • Applicare tecniche di gioco, curando che le attività ed i materiali utilizzati non siano pericolosi e dannosi per il bambino • Definire attività ludico-ricreative volte a favorire processi di crescita fisica, emotiva, intellettuale e sociale del bambino • Stimolare le capacità espressive e psico-motorie del bambino attraverso diverse forme di gioco
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi di pedagogia e psicologia infantile • Tecniche di gioco ed animazione per l'infanzia • Tecniche di comunicazione interpersonale • Principi e tecniche di sviluppo psico-fisico • Principali riferimenti legislativi in materia di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza • Principi di diritto civile e penale sulle responsabilità dirette ed indirette nella gestione dell'infanzia e dell'adolescenza • Principali normative nazionali ed internazionali sui giocattoli • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza ed assicurazione • Inglese tecnico di settore

<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di animazione ludico – educativa
INDICATORI VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Allestimento di spazi dedicati al gioco • Controllo e sorveglianza delle attività di gioco e delle variabili di rischio • Organizzazione e preparazione di attività ludico-ricreative
RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE Attività ludico – ricreative predisposte e realizzate tenendo conto delle caratteristiche del bambino e delle variabili di rischio
MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE Prova pratica in situazione

UNITÀ DI COMPETENZE – Adattamento domestico ambientale
CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI) <ul style="list-style-type: none"> • Adottare modalità e soluzioni idonee alla prevenzione ed alla riduzione di situazioni di rischio ambientale per il bambino • Applicare procedure e tecniche di igiene e pulizia dell'ambiente di vita e di cura del bambino • Rilevare esigenze di organizzazione e di riordino degli ambienti di vita e di cura del bambino, individuando soluzioni volte ad assicurare l'adeguatezza e la sicurezza • Valutare l'adeguatezza e lo stato di salubrità ed igiene dell'ambiente di vita del bambino
CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none"> • Principi di pedagogia e psicologia infantile • Processi e tecniche di pulizia degli ambienti di vita e degli utensili • Tecniche di comunicazione interpersonale • Principali riferimenti legislativi in materia di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza • Principi di diritto civile e penale sulle responsabilità dirette ed indirette nella gestione dell'infanzia e dell'adolescenza • Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza ed assicurazione • Inglese tecnico di settore • Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
OGGETTO DI OSSERVAZIONE Le operazioni di adattamento domestico ambientale
INDICATORI VALUTAZIONE <ul style="list-style-type: none"> • Cura dell'igiene della strumentazione per la cura del bambino • Elaborazione di soluzioni per la riduzione del rischio • Prevenzione dei fattori di rischio ambientale

- Riordino e pulizia degli ambienti di vita e di cura del bambino

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Ambiente di vita organizzato e sistemato in coerenza con le esigenze del bambino e della sua sicurezza

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE

Prova pratica in situazione

UNITÀ DI COMPETENZE – Assistenza primaria alla salute del bambino

CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)

- Applicare tecniche di prima assistenza in caso di malattia o infortunio del bambino in attesa dell'intervento dei genitori e sulla base di precise indicazioni mediche
- Comprendere e decodificare i messaggi verbali e non verbali del bambino riconoscendone il contenuto comunicativo e i segnali di disagio e/o malessere
- Impostare un'adeguata relazione di assistenza, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni fisici e psicologici del bambino, tenendo conto della dimensione affettiva ed emotiva
- Riconoscere i parametri vitali del bambino e percepire le più comuni alterazioni e/o sintomi di allarme (pallore, sudorazione,...)

CONOSCENZE

- Principi di pedagogia e psicologia infantile
- Principali fisiologie e patologie infantili
- Tecniche di comunicazione interpersonale
- Nozioni di primo intervento (primo soccorso pediatrico) e di sicurezza degli ambienti domestici
- Principali riferimenti legislativi in materia di protezione dell'infanzia e dell'adolescenza
- Principi di diritto civile e penale sulle responsabilità dirette ed indirette nella gestione dell'infanzia e dell'adolescenza
- Principali normative nazionali ed internazionali sui giocattoli
- Elementi di contrattualistica del lavoro, previdenza ed assicurazione
- Inglese tecnico di settore
- Elementi di base di applicazioni software del sistema operativo in uso e servizi e funzioni internet
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di assistenza primaria alla salute del bambino

INDICATORI VALUTAZIONE

- Controllo dell'integrità del bambino
- Esecuzione di interventi di prima assistenza
- Gestione delle emergenze
- Rilevazione dei più comuni stati di alterazione dei parametri vitali del bambino

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Stati di malessere fisico e situazioni di disagio del bambino individuate e comprese

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE

Prova pratica in situazione

[F2.4] TECNICO DEL DISEGNO EDILE

Settore economico professionale: Edilizia

Descrizione sintetica:

Il Tecnico del disegno edile realizza lo sviluppo tecnico, la rappresentazione grafica e la simulazione tridimensionale di un manufatto edile, anche utilizzando il Building Information Modeling ed i relativi software, riconoscendo le componenti costruttive dell'opera e le relative soluzioni tecnologiche di realizzazione.

SISTEMI DI REFERENZIAZIONE	
Sistema di riferimento	Denominazione
EQF	[5]
Codice ISTAT CP 2011	[3.1.3.7.1] Disegnatori tecnici
Area/e di Attività (AdA) del Repertorio nazionale delle qualificazioni regionali a cui il profilo afferisce:	[11.7.8] Realizzazione disegno tecnico edile

UNITÀ DI COMPETENZE – Studio ed elaborazione opera edile
<p>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere ed interpretare l'idea progettuale dell'opera edile • Definire e rilevare i dati relativi alle tolleranze, adattamenti, alla qualità della superficie, alle misure degli immobili utili per la progettazione • Identificare gli elementi spaziali e tecnici dell'opera edile e le soluzioni tecniche più idonee alla sua realizzazione • Riconoscere le specifiche dei materiali costruttivi e delle soluzioni architettoniche in relazione alla loro rappresentazione grafica
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Principi e strumenti di base per la realizzazione del rilievo edile • Metodi e strumenti di restituzione dati • Elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa e di impiantistica • Materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili • Elementi relativi alla normativa sugli appalti pubblici e privati • Terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

<ul style="list-style-type: none"> • Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
<p>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</p> <p>Le operazioni di rilevazione e identificazione delle caratteristiche dell'opera e delle soluzioni realizzative</p>
<p>INDICATORI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione grafica e strumentale dell'opera edile • Studio tecnico del progetto architettonico • Studio tecnico dell'opera edile
<p>RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE</p> <p>Realizzazione delle rilevazioni necessarie alla comprensione del progetto architettonico</p>
<p>MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE</p> <p>Prova pratica in situazione</p>

<p>UNITÀ DI COMPETENZE – Rappresentazione grafica opera edile</p>
<p>CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi e tecniche di progettazione assistita da calcolatore, definendo piante, particolari costruttivi e prospetti di edifici ed altri manufatti edili • Individuare le specifiche geometriche e funzionali dei particolari e dei complessivi dell'opera edile da realizzare • Riconoscere le non conformità e tradurle in modifiche alle specifiche geometriche e funzionali dell'opera edile • Tradurre le bozze in disegni informatizzati attraverso l'utilizzo dei supporti geometrici forniti dal programma informatico utilizzato
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicativi avanzati di disegno tecnico • Principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. • Disegno tecnico architettonico • Modellizzazione e tecniche di rendering • Terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese
<p>OGGETTO DI OSSERVAZIONE</p> <p>Le operazioni di realizzazione del disegno esecutivo del progetto architettonico o di particolari costruttivi</p>
<p>INDICATORI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno di particolari e complessivi dell'opera edile corredati delle specifiche geometriche • Realizzazione di modelli tridimensionali di particolari e complessivi dell'opera edile • Realizzazione di rendering volumetrici, interni, esterni, ecc.
<p>RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE</p> <p>Realizzazione del disegno esecutivo utilizzando supporti informatici</p>

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE

Prova pratica in situazione

UNITÀ DI COMPETENZE – Rappresentazione dinamica tridimensionale opera edile**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Adottare modalità di gestione dinamica del disegno di particolari e complessivi e dei relativi dati dell'opera edile
- Adottare tecniche specifiche di rendering per il posizionamento grafico dell'opera
- Definire oggetti complessi ed ambienti di arredamento interni, finalizzati ad ottenere immagini reali o virtuali dell'opera edile
- Tradurre il disegno tridimensionale in un formato di simulazione interattiva computerizzata, anche nell'ambito Building Information Modeling per la gestione dei dati dell'opera in fase di disegno

CONOSCENZE

- Applicativi informatici per la modellizzazione dei dati e delle informazioni relative all'opera edile
- Metodologie di gestione e verifica dei dati relativi al processo edilizio
- Elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa e di impiantistica
- Fasi del processo di progettazione
- Terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di rappresentazione dinamica tridimensionale dell'opera edile e di modellizzazione della gestione dei dati di costruzione

INDICATORI VALUTAZIONE

- Finitura e modellizzazione del prototipo di simulazione multimediale realizzato
- Gestione delle operazioni di prototipizzazione virtuale
- Simulazione tridimensionale dell'opera edile

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Modellizzazione del progetto, sia dal punto di vista della rappresentazione, che dal punto di vista della gestione dei dati e delle informazioni necessarie al processo costruttivo

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE

Prova pratica in situazione

UNITÀ DI COMPETENZE – Configurazione soluzioni tecnico-costruttive opera edile**CAPACITÀ (ESSERE IN GRADO DI)**

- Comprendere simbologie e procedure codificate per la rappresentazione grafica dell'opera edile da realizzare

- Riconoscere le condizioni costruttive ed i requisiti tecnici del manufatto edile, in relazione alle norme di sicurezza
- Riconoscere potenzialità e limiti d'uso di materiali e soluzioni tecniche da impiegare, coerentemente con le esigenze di realizzazione e manutenzione
- Tradurre le caratteristiche costruttive in documenti tecnici contenenti specifiche realizzative

CONOSCENZE

- Metodi di rappresentazione grafica e simulazione tridimensionale e relativi applicativi di prototipazione con sistemi CAD
- Materiali e impianti tecnologici relativi alle costruzioni edili
- Elementi relativi alla normativa sugli appalti pubblici e privati
- Normativa ambientale nazionale e comunitaria sulla gestione dei rifiuti e degli scarichi civili e produttivi
- Principali tecniche di disegno architettonico: metodi di rappresentazione, scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc.
- Metodologie di gestione e verifica dei dati relativi al processo edilizio
- Elementi strutturali, classificazione, tipologie, normativa di riferimento, particolari costruttivi e metodologia di posa e di impiantistica

OGGETTO DI OSSERVAZIONE

Le operazioni di configurazione delle soluzioni tecnico-costruttive dell'opera edile e delle informazioni ad essa attinenti

INDICATORI VALUTAZIONE

- Elaborazione grafica delle caratteristiche costruttive e progettuali
- Elaborazione grafica delle soluzioni impiantistiche da realizzare
- Integrazione nel prototipo delle informazioni relative alle funzionalità e alle condizioni tecniche di realizzazione e manutenzione dell'opera

RISULTATO ATTESO VALUTAZIONE

Disegno dei particolari costruttivi, tecnici ed impiantistici ed integrazione delle informazioni necessarie alla realizzazione e manutenzione dell'opera edile

MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA UNITÀ DI COMPETENZE

Prova pratica in situazione